

DIVERSITY MEDIA AWARDS 2026 LE NOMINATION

MIGLIOR SERIE TV ITALIANA

M. Il figlio del secolo – *Sky Studios, The Apartment, Pathè*

Fuochi d'artificio – *Fandango, Matrioska S.r.l, Rai Fiction*

L'appartamento sold out – *Aporos Group, Rai Fiction*

Hype – *Rai Fiction, Fidelio*

Gangs of Milano - Le nuove storie del blocco – *Sky Studios, Tapeless Film, Red Joint*

Gerri - *Cattleya, Rai Fiction*

MIGLIOR SERIE TV STRANIERA

Adolescence – *Netflix*

Intervista col vampiro 2 – *Netflix*

Survival of the thickest 2 – *Netflix*

Dying for sex – *Disney+*

Pluribus – *Apple TV*

Mo 2 – *Netflix*

MIGLIOR SERIE TV KIDS and TEENS

Asterix e Obelix: il duello dei capi – *Netflix*

Riv4li - *Stand by Me, Netflix*

Spidey e i suoi fantastici amici 4 – *Disney+*

La casa delle bambole di Gabby 12 – *Netflix*

MIGLIOR FILM

Unicorni - *Paco Cinematografica, Vision Distribution, Neo Art Producciones, Sky Italia*

La vita da grandi - *Groenlandia, Halong, Rai Cinema, Netflix, 01 Distribution*

Io non sono nessuno - *Tyche Films, Green Film, Prime Video*

Saman - *Taiga Films, Sky Italia*

Fuori - *Rai Cinema, Indigo Film, The Apartment, SRUB Films, Le Pacte, 01 Distribution*

MIGLIOR PROGRAMMA TV

Splendida cornice - *Rai Cultura, ITV Movie - Rai3*

La nave dei folli – *TIWI - Sky Arte*

Cash or Trash - Chi offre di più? - *Blu Yazmine, Warner Bros. Discovery - Nove*

Ogni 72 Ore - Il caso Matteuzzi - *Sky Italia - Sky Crime*

Primo appuntamento - *Stand by Me, Warner Bros. Discovery - Real Time*

MIGLIOR PODCAST

Criptonite - *CBM Italia*

Pride - *Internazionale*
Mamera - *La storia nascosta degli Jenisch - Associazione REC*
Amare Parole - *Il Post*
La rivoluzione alla radio - *RaiPlay Sound*
Finestre - *Unicef, RaiPlay Sound*

MIGLIOR PROGRAMMA RADIO

¡Hola DeeJay! - *Radio DeeJay*
Il tuffo - *Rai Radio 3*
Caterpillar - *Rai Radio 2*
Off Topic - *Radio24*
Say Waaad? - *Radio DeeJay*

MIGLIOR PRODOTTO DIGITAL

Valentina Tomirotti @valetomirotti - *La patologia abilista, Sanremo 2025,*
<https://www.instagram.com/reel/DGDF7kLIVQF/?igsh=eXh0d2RwNDIwajkx>
Francesca Bruni Ercole @_labruni - *Esperienze grassofobiche,*
<https://vm.tiktok.com/ZNR9A8fyq/>
Carlo Tumino e Christian De Florio @papaperscelta - *Domande comuni a una famiglia con due papà,*
<https://vm.tiktok.com/ZNR9SxnSv/>
Red @autistic_red_fryk_hey - *Giornata della sindrome di asperger,*
<https://www.instagram.com/reel/DGNnFLcoXR/?igsh=d3pqNzBnOHp6d2F4>
Teresa Del Sole @teresadelsole - *Sapete quanto costerebbe pagare una casalinga?,*
<https://www.instagram.com/reel/DOBD2oHDL45/?igsh=Z3ZlaHk4cHFpd2Vq>
Nik Contucci @nikcontucci - *L'Italia non è un Paese per immigrati,*
<https://www.instagram.com/reel/DK989eUqvem/?igsh=bzVxN3ZoNnZncTNn>

CREATOR DELL'ANNO

Simonetta Musitano - @simonettamusitano
Chiara Pagliaccia - @pagliaccy
Lorenzo Balducci - @lorenzobalducci82
Kine Ndoye - @kine_ndoye
Jennifer Serpi - @jenniserpi
Maria Bosco - @meribi_matemaggica

PERSONAGGIO DELL'ANNO

Anna Foglietta
Bianca Balti
Enzo Iacchetti
Lewis Hamilton
Valentina Petrillo
Cecilia Sala

LE MOTIVAZIONI

MIGLIOR SERIE TV ITALIANA

M. IL FIGLIO DEL SECOLO

M. Il figlio del secolo, rappresenta un raro tentativo di affrontare in Italia una narrazione storica complessa e ambiziosa, e si inserisce con coraggio in un contesto produttivo sempre più in difficoltà a sostenere operazioni di questo tipo. La serie si caratterizza per un impianto autoriale strutturato e per una costruzione narrativa di ampio respiro, capace di raccontare in modo non stereotipato le figure femminili, mai rese secondarie rispetto al protagonista. *M. Il figlio del secolo* si configura come un'eccezione nel panorama della serialità italiana contemporanea per scala e ambizione, un'opera che apre uno spazio possibile per creare prodotti di vera qualità narrativa malgrado le visioni miopi spesso presenti nel settore.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Fuochi d'artificio racconta la Resistenza dal punto di vista di quattro adolescenti, in un coming-of-age che mette al centro la loro energia, le contraddizioni e l'incoscienza tipiche dell'età, trasformando la giovinezza nel vero motore della storia. Ne nasce un racconto in cui guerra e crescita si intrecciano tra paura e momenti di leggerezza, restituendo centralità alle loro storie, non come sfondo ma come parte attiva del processo storico.

L'APPARTAMENTO SOLD OUT

La serie **L'appartamento sold out** affronta con efficacia il tema contemporaneo della crisi abitativa, toccando anche tematiche sociali e generazionali su integrazione e razzismo. A partire da una convivenza forzata, la casa si trasforma in uno spazio conteso in cui le differenze personali e culturali diventano il punto di partenza del racconto. La serie utilizza quindi la dimensione domestica come lente per osservare conflitti, pregiudizi e possibilità di confronto tra le diverse culture.

HYPE

Hype si distingue per la capacità di costruire un personaggio LGBTQ+ complesso e ambizioso, in un contesto di giovani rapper. La serie si muove con naturalezza dentro la quotidianità dei suoi protagonisti, restituendo una rappresentazione dell'identità articolata in una pluralità di sfumature e relazioni. L'opera contribuisce a normalizzare la presenza di personaggi queer nella serialità italiana contemporanea, senza fare del coming-out il centro del racconto.

GANGS OF MILANO – LE NUOVE STORIE DEL BLOCCO

Gangs of Milano emerge non solo per la capacità di affrontare temi legati a etnia, classe, genere e generazioni, ma soprattutto per la scelta dello street casting. Questa decisione incide direttamente sulla natura del racconto, rafforzandone l'aderenza al contesto urbano rappresentato e restituendo una pluralità di sguardi che raramente trova spazio nella serialità contemporanea.

GERRI

Gerri sceglie come protagonista un poliziotto di origini Sinti, ribaltando gli stereotipi, e affrontando il tema dell'identità a partire da una posizione narrativa inedita nel panorama della serialità italiana. La serie costruisce così uno sguardo che intreccia appartenenza culturale e ruolo istituzionale, resa coerente dalla rappresentanza on screen, aprendo uno spazio di racconto su un'esperienza poco rappresentata e sulla sua complessità.

MIGLIOR SERIE TV STRANIERA

ADOLESCENCE

Adolescence intercetta con lucidità fenomeni contemporanei complessi, affrontando temi come la maschiosfera, le culture incel, l'incomunicabilità generazionale e le dinamiche relazionali mediate dai social. La serie si dimostra capace di affrontare in modo coerente le trasformazioni culturali in atto e i fenomeni di genere spesso trattati in modo superficiale in un racconto strutturato e perturbante, che fa emergere l'impatto della violenza di genere sulle giovani generazioni grazie ad uno sguardo intimo ma di forte impatto critico.

INTERVISTA COL VAMPIRO – STAGIONE 2

Intervista col vampiro si distingue per la rilettura radicale dell'universo narrativo del romanzo e del film, in cui la diversity viene integrata in modo organico e strutturale. Relazioni, desideri e conflitti mettono in discussione modelli tradizionali di mascolinità e di coppia, contribuendo a costruire una rappresentazione dell'etnia e della comunità LGBTQ+ complessa, lontana dai soliti stereotipi, contemporanea e di alta qualità.

SURVIVAL OF THE THICKEST – STAGIONE 2

Survival of the Thickest si distingue per la rappresentazione di corpi non conformi, offrendo uno sguardo diretto e non stereotipato sulla grassofobia. La protagonista incarna una soggettività complessa, in cui identità nera, desiderio, lavoro e genitorialità vengono raccontati a partire dal vissuto personale, senza semplificazioni. La serie porta al centro personaggi che nel mainstream resterebbero marginali, costruendo un racconto che valorizza la pluralità dei corpi e delle esperienze, e restituendo una rappresentazione positiva capace di parlare direttamente alla community di riferimento.

DYING FOR SEX

Dying for Sex affronta il tema della malattia terminale attraverso una soggettività femminile complessa, che conserva lungo tutto il racconto le proprie contraddizioni e ambivalenze. La serie si distingue per la capacità di trattare temi estremamente delicati con una franchezza rara, sottraendosi tanto alla retorica consolatoria quanto alla spettacolarizzazione del dolore. Ne emerge una rappresentazione della malattia, del corpo e del desiderio originale e innovativa.

PLURIBUS

In un contesto audiovisivo sempre più orientato alla riduzione del rischio narrativo, **Pluribus** sceglie invece di spingere sull'azzardo creativo. Al centro della serie c'è una protagonista femminile non convenzionale, caratterizzata da un'opacità costante e coerente lungo lo sviluppo della storia. In un sistema che tende spesso a normalizzare o attenuare le

soggettività dissidenti, questa scelta diventa già di per sé un gesto narrativo significativo, che restituisce complessità al personaggio e rafforza la portata culturale dell'opera.

MO – STAGIONE 2

Mo si distingue per il modo in cui affronta il tema del background migratorio restituendo ai personaggi una dimensione quotidiana complessa e sfaccettata attraverso un costante sguardo ironico. La serie è unacomedie, genere solitamente meno utilizzato per queste narrazioni, ma che qui diventa un punto di forza nel rappresentare le identità dei personaggi. Oltre al protagonista, figlio di un rifugiato palestinese che vive in USA, la storia dedica particolare attenzione ai personaggi secondari che contribuiscono ad ampliare la prospettiva narrativa e a restituire la pluralità dei punti di vista delle comunità rappresentate.

MIGLIOR SERIE TV KIDS and TEENS

ASTERIX E OBELIX: IL DUELLO DEI CAPI

Asterix e Obelix costruisce un universo narrativo in cui la diversità fisica trova spazio in modo naturale e diffuso. Personaggi con età e corporature differenti partecipano all'azione, prendono decisioni e occupano ruoli centrali senza che il loro aspetto diventi un tratto definitorio o un elemento di eccezionalità. In un panorama audiovisivo in cui la body diversity rimane ancora limitata, soprattutto nei prodotti mainstream, la serie propone una rappresentazione rara per ampiezza e spontaneità, dimostrando come la pluralità dei corpi possa essere integrata nel racconto senza bisogno di essere giustificata o tematizzata.

RIV4LI

RIV4LI rappresenta un caso ancora raro nel panorama italiano delle serie Kids and Teens, portando sullo schermo personaggi e tematiche LGBTQ+ all'interno di un racconto rivolto a un pubblico giovane. In un contesto in cui questo tipo di rappresentazione è spesso affidato a produzioni internazionali, la serie contribuisce ad ampliare le possibilità di identificazione e riconoscimento per le nuove generazioni italiane, dimostrando come anche la serialità nostrana possa confrontarsi con questi temi in modo aperto e contemporaneo ottenendone un ritorno importante di pubblico.

SPIDEY E I SUOI FANTASTICI AMICI – STAGIONE 4

Spidey e i suoi fantastici amici propone una rappresentazione chiara e accessibile, calibrata sul pubblico prescolare senza rinunciare alla complessità dei messaggi che veicola. La presenza di personaggi come Miles Morales, giovane supereroe afro-latino, contribuisce a normalizzare la diversità etnica in un segmento in cui questo tipo di rappresentazione è ancora poco frequente. La serie valorizza inoltre la parità tra personaggi, evitando ruoli stereotipati di genere e mettendo al centro collaborazione, complementarità delle abilità e lavoro di squadra. Un approccio che rende l'inclusione parte integrante del racconto e dell'esperienza educativa proposta alle generazioni più piccole.

LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY

La casa delle bambole di Gabby costruisce un immaginario in cui diversità culturale, curiosità e collaborazione fanno parte della quotidianità. La protagonista è al centro di un racconto che valorizza autonomia, creatività e capacità di leadership, mentre i personaggi che la circondano sfuggono a schemi di genere rigidi nelle passioni, nei comportamenti e nelle aspirazioni. La serie riesce così a trasmettere alle generazioni più giovani un'idea di comunità fondata sull'aiuto reciproco, sull'apertura alle differenze e sulla possibilità di esprimere sé stesse/i senza vincoli o aspettative prestabilite.

MIGLIOR FILM

UNICORNI

Unicorni affronta con sensibilità e consapevolezza il tema dell'identità di genere. In un contesto culturale e politico segnato da un dibattito sempre più polarizzato e da un progressivo restringimento degli spazi dedicati all'educazione sesso-affettiva, il film assume un valore particolarmente significativo, restituendo dignità e profondità alle giovani persone trans e alle loro famiglie, anche grazie alla presenza off screen in scrittura di persone appartenenti alla comunità LGBTQ+. Attraverso una narrazione empatica e attenta, l'opera si impone come un riferimento capace di alzare in modo concreto l'asticella della rappresentazione delle persone trans nel cinema italiano.

LA VITA DA GRANDI

In un contesto in cui la disabilità continua a essere sottorappresentata, **La vita da grandi** si distingue per la capacità di portare la neurodivergenza al centro della narrazione, evitando gli stereotipi narrativi (da un lato il pietismo e dall'altro l'eroismo del "genio autistico") e lanciando un segnale importante di evoluzione nel panorama italiano. In particolare, la scelta di affidare il ruolo di protagonista ad un attore autistico fa emergere questo film come esempio di rappresentazione autentica e rispettosa, dimostrando che è possibile trattare questi temi con coerenza e sensibilità, senza rinunciare alla forza narrativa.

IO NON SONO NESSUNO

Io non sono nessuno racconta la storia di Mariasilvia Spolato, riportando al centro del cinema italiano una figura significativa a lungo rimossa dalla memoria pubblica. Il film intreccia militanza femminista e nascita dei movimenti di liberazione omosessuale, seguendo il percorso dalla conquista della visibilità alle conseguenze professionali e personali che ne sono derivate, e restituisce la complessità di una vicenda che mette in relazione emancipazione e marginalizzazione. Mai come adesso è importante riportare al pubblico il suo messaggio.

SAMAN

Saman è un documentario che parte dal caso dell'omicidio di Saman Abbas per trasformarlo in una riflessione più ampia sulle vite delle giovani donne private completamente di autonomia e potere, coinvolte in matrimoni forzati. Il film spicca per la capacità di andare oltre la dimensione di cronaca, inserendo la vicenda in un quadro culturale e sociale complesso, che interroga l'emancipazione femminile e la condizione delle donne di prima generazione. Sospese tra la cultura di provenienza e quella del contesto italiano, le protagoniste ci arrivano potentemente attraverso la loro esperienza reale e la testimonianza dell'impatto che tutto questo ha su di loro.

FUORI

Attraverso il racconto dei mesi trascorsi in carcere da Goliarda Sapienza, **Fuori** esplora come l'esperienza della detenzione possa trasformarsi in un'occasione paradossale di sorellanza e riscatto umano, dove l'incontro con l'emarginazione si fa materia poetica e politica. Senza vittimismo, il film mette in luce la forza sovversiva di una delle intellettuali più libere del nostro Novecento, capace di scardinare i moralismi e i pregiudizi del proprio tempo attraverso la pura forza della solidarietà tra donne.

MIGLIOR PROGRAMMA TV

SPLENDIDA CORNICE

Splendida Cornice è uno spazio dove le persone e le idee non sono mai trattate come qualcosa di omogeneo o limitato, ma sono sempre una ricchezza portata per mostrare il valore della diversità. Età, provenienza, cultura, generi: tutto contribuisce ad un racconto televisivo capace di valorizzare punti di vista ed esperienze differenti. La varietà delle voci presenti in studio, l'ironia ma anche l'attenzione con cui vengono affrontati i temi, rendono la pluralità un elemento centrale del programma, aprendo sempre la mente del pubblico.

LA NAVE DEI FOLLI

La nave dei folli affronta il tema della salute mentale attraverso una prospettiva storica capace di interrogare le radici dello stigma e dei meccanismi di esclusione che hanno colpito, nel tempo, le persone considerate "diverse". Un lavoro rigoroso e coraggioso, che contribuisce a costruire una narrazione più consapevole della salute mentale.

CASH OR TRASH – CHI OFFRE DI PIÙ?

Cash or Trash - Chi offre di più? trasforma il meccanismo dell'asta in uno spazio narrativo in cui oggetti e persone portano con sé storie e provenienze diverse. La forza del programma sta nella composizione del suo cast, eterogeneo per età, background e sensibilità, che contribuisce a un confronto più aperto e meno standardizzato rispetto ai format televisivi tradizionali.

OGNI 72 ORE – IL CASO MATTEUZZI

Ogni 72 ore - Il caso Matteuzzi affronta il tema della violenza di genere con un approccio rigoroso e orientato alla sensibilizzazione, utilizzando il racconto di un caso emblematico per interrogare dinamiche sociali e culturali più ampie. Il programma non si limita alla ricostruzione del femminicidio, ma analizza criticamente anche il modo in cui la vicenda è stata raccontata dai media, mettendo in discussione meccanismi di victim blaming e narrazioni che tendono a romanticizzare o giustificare chi attua la violenza.

PRIMO APPUNTAMENTO

Primo Appuntamento mette al centro incontri e dinamiche tra persone diverse per identità, orientamento e condizioni di vita. Il programma include con naturalezza storie legate alla disabilità, al mondo LGBTQ+, al background culturale, restituendo la pluralità delle forme relazionali senza ricondurle a modelli normativi o gerarchie di valore. La sua forza risiede nella capacità di normalizzare la diversità nei rapporti sentimentali, senza imporre canoni estetici o comportamentali, ma lasciando spazio alla spontaneità degli incontri, alle persone oltre i pregiudizi.

MIGLIOR PODCAST

CRIPTONITE

Il podcast che per eccellenza abbatte gli stereotipi paternalistici e pietistici con una narrazione ironica, dissacrante, e che utilizza, valorizzandoli, i racconti e le esperienze di ospiti e tematiche spesso non considerate eppure di grande impatto sociale. **Criptonite** ci fa ricordare come andrebbe letto il mondo, e quali priorità stiamo dimenticando se non ci fermiamo davvero a guardare, ed ascoltare, le persone intorno a noi.

PRIDE

In un momento storico come questo **Pride** ci riporta alla storia di un movimento che ha cambiato il modo di vedere le persone LGBT+. Pride si distingue per la capacità di affrontare temi legati alla comunità con un linguaggio chiaro e semplice, con lo scopo di riuscire a fare divulgazione verso un pubblico ampio e trasversale, spesso non familiare con la storia dell'attivismo. Il suo valore risiede nell'accessibilità del racconto che agevola conoscenza di esperienze e persone fondamentali per il movimento.

MAMERA – LA STORIA NASCOSTA DEGLI JENISH

Mamera - la storia nascosta degli Jenisch è un lavoro di ricerca che riporta alla luce un capitolo poco conosciuto della storia svizzera, raccontando la vicenda del popolo Jenisch, una delle principali comunità nomadi europee non appartenenti alle popolazioni romane. Attraverso un approccio narrativo attento e documentato, il podcast restituisce visibilità a una storia rimossa o poco conosciuta, contribuendo a una più ampia comprensione delle dinamiche di marginalizzazione e memoria collettiva.

AMARE PAROLE

Amare Parole è un podcast dedicato al linguaggio e ai suoi cambiamenti, che si distingue per la capacità di coniugare chiarezza, qualità e profondità di analisi. Attraverso un approccio accessibile ma rigoroso, rappresenta una forma di resistenza culturale, capace di mantenere viva l'attenzione sul valore delle parole, sul loro uso pubblico, sull'impatto che hanno nei comportamenti, e sul potere di costruire, o distruggere, stereotipi e pregiudizi.

LA RIVOLUZIONE ALLA RADIO

La rivoluzione alla radio ha il pregio di utilizzare un patrimonio archivistico per trasformarlo in un racconto sonoro che riattiva voci e prospettive del femminismo italiano tra anni Settanta e Ottanta. Attraverso il recupero delle trasmissioni in diretta e della partecipazione del pubblico, il podcast restituisce infatti la complessità di un passaggio storico in cui il discorso sulla condizione femminile si intreccia a profonde trasformazioni sociali e culturali del Paese, facendo luce sull'azione politica di uno strumento, la radio, fondamentale nella nostra evoluzione sociale.

FINESTRE

Finestre affronta le tematiche di salute mentale, generazionali, la violenza di genere, contestualizzando lo sguardo sul meridione e sul benessere psicosociale di giovani e adolescenti. Finestre si distingue per una costruzione coinvolgente, chiara e accessibile del racconto, dalla voce diretta del protagonista che trasforma l'esperienza individuale in una forma di testimonianza capace di generare prossimità e consapevolezza in cui chi ascolta ritrova il valore universale nel racconto personale.

MIGLIOR PROGRAMMA RADIO

¡HOLA DEEJAY!

¡Hola DeeJay! rappresenta un esempio efficace di come i temi della diversity possano essere integrati in modo naturale e continuo anche all'interno dell'intrattenimento radiofonico leggero e commerciale. Il programma si distingue per la conduzione che, con naturalezza e ironia, riesce a inserire elementi di multiculturalità e sensibilità contemporanea all'interno del flusso musicale.

IL TUFFO

Il tuffo costruisce un racconto radiofonico a partire da storie individuali che diventano accesso a dimensioni più ampie dell'esperienza umana, senza gerarchie tra vite o esperienze. Il programma accoglie la pluralità dei punti di vista e restituisce centralità alla soggettività di chi racconta, dando pari dignità narrativa a esperienze diverse e trasformando l'ascolto in uno spazio aperto e inclusivo, in cui la complessità delle vite trova espressione senza mediazioni giudicanti.

CATERPILLAR

Caterpillar si dimostra capace di integrare le tematiche legate alle diversità nel flusso naturale dell'attualità quotidiana, ponendo l'attenzione su questioni di genere, divario generazionale e diritti civili, senza trattarle come contenuti di nicchia. Attraverso l'ironia contribuisce a decostruire stereotipi, evitando approcci pietistici o sensazionalistici.

OFF TOPIC

Off Topic si distingue nel panorama radiofonico nazionale per un approccio ibrido e provocatorio, che usa il confronto e il disaccordo come leva per affrontare temi sociali complessi. All'interno del palinsesto di Radio 24, il programma rompe le consuetudini del formato più tradizionale, creando uno spazio di discussione aperta che evita dinamiche di consenso facile e stimola un ascolto più attivo e critico.

SAY WAAAD?

Michele "Wad" Caporosso conduce una delle trasmissioni radiofoniche più ampie e di ispirazione per le persone e le tematiche raccontate. **Say Waaad?** è prima di tutto un luogo sicuro, dove le storie possono essere condivise con intimità, coraggio ma anche ironia, con la potenza di arrivare ad un pubblico ampio, diventando un atto "politico" di vera inclusione.

MIGLIOR PRODOTTO DIGITAL

Valentina Tomirotti @valetomirotti - LA PATOLOGIA ABILISTA, SANREMO 2025

Una contronarrazione capace di svelare gli errori nei linguaggi pietistici e infantilizzanti della disabilità in contesti altamente esposti, come il Festival di Sanremo, che minano profondamente l'immaginario collettivo.

Francesca Bruni Ercole @_labruni - ESPERIENZE GRASSOFOBICHE

Un format basato su uno storytelling diretto ed efficace che contribuisce a mantenere alta l'attenzione sul tema della grassofobia, tema sempre più rilevante nel panorama culturale e sociale attuale.

Carlo Tumino e Christian De Florio @papaperscelta - DOMANDE COMUNI A UNA FAMIGLIA CON DUE PAPÀ

Attraverso il racconto di esperienze concrete e domande ricorrenti, viene resa visibile la normalità delle famiglie omogenitoriali, favorendone una comprensione più diretta e meno pregiudiziale.

Red @autistic_red_fryk_hey - GIORNATA DELLA SINDROME DI ASPERGER

L'attenzione sull'importanza del linguaggio e dei termini utilizzati nel racconto dell'autismo viene richiamata in questo contenuto che contribuisce a mettere in discussione modalità comunicative e narrazioni ancora diffuse, anche in occasione di ricorrenze dedicate come la Giornata della sindrome di Asperger.

Teresa Del Sole @teresadelsole - SAPETE QUANTO COSTEREBBE PAGARE UNA CASALINGA?

Grazie ad un calcolo inappuntabile, trasparente e completamente logico, questo contenuto ci porta verso una potente riflessione sul lavoro di cura non retribuito: dopo questo video sarà difficile negare la realtà e i pregiudizi culturali che ci condizionano.

Nik Contucci @NikContucci - L'ITALIA NON È UN PAESE PER IMMIGRATI

Con lucidità e un linguaggio per nulla giudicante, questo contenuto invita a riconoscere il proprio privilegio di nascita per abbattere gli ostacoli burocratici e culturali che negano la cittadinanza a chi in questo Paese vive, cresce e costruisce il proprio futuro.

CREATOR DELL'ANNO

Simonetta Musitano - @simonettamusitano

Simonetta Musitano si distingue per una comicità che intreccia esperienza personale e riflessione sui temi legati all'identità trans, affrontati con ironia e consapevolezza. La sua scrittura comica mostra una solida padronanza dei contenuti e una capacità di trasformare la propria prospettiva in uno sguardo critico e accessibile, che passa attraverso il linguaggio dell'umorismo senza perdere mai di profondità.

Chiara Pagliaccia - @pagliaccy

Chiara Pagliaccia rappresenta un esempio efficace di divulgazione sociale attraverso la comicità, riuscendo a coniugare intrattenimento e riflessione.

I suoi contenuti affrontano con grande ironia, senza mai togliere dignità o sminuire chi intervista, sia le differenze generazionali che le questioni sociali, attraverso un linguaggio accessibile e uno sguardo autentico sempre capace di parlare a pubblici diversi.

Lorenzo Balducci - @lorenzobalducci82

Lorenzo Balducci contribuisce alla rappresentazione e normalizzazione delle tematiche legate alla comunità LGBTQ+. Il suo approccio privilegia un racconto diretto e autentico, in cui la dimensione individuale diventa strumento per rendere questi temi più vicini e comprensibili con il pregio di riuscire a parlare “fuori dalla bolla”.

Kine Ndoye - @kine_ndoye

Kine Ndoye usa la cucina per raccontare in modo contemporaneo e valorizzante la cultura africana. La sua comunicazione unisce leggerezza e consapevolezza, rendendo accessibili riferimenti culturali complessi e contribuendo a superare rappresentazioni stereotipate delle persone afrodiscendenti in Italia.

Jennifer Serpi - @jenniserpi

Jennifer Serpi racconta la propria quotidianità di persona sorda attraversando diverse sfere della vita personale, dalla famiglia alle amicizie. La sua comunicazione integra la disabilità in un racconto più ampio e quotidiano, facendo emergere una rappresentazione equilibrata e naturale, in cui la sordità è parte dell'esperienza di vita, non venendo così identificata come suo unico elemento narrativo.

Maria Bosco - @meribi_matemaggica

L'equità e l'inclusione sociale passano anche dalla capacità di abbattere le differenze sociali e culturali facendo innamorare della matematica. Il valore della diffusione culturale verso le giovani generazioni è un tema politico, e contribuisce a ridurre le discriminazioni e aumentare l'accesso alla conoscenza. **Maria Bosco** lo fa con ironia, coinvolgimento e autenticità, dimostrandolo con coerenza attraverso il suo essere out come persona lesbica.

PERSONAGGIO DELL'ANNO

ANNA FOGLIETTA

Da tempo Anna Foglietta utilizza la propria visibilità per sostenere cause civili e sociali; quest'anno più che mai ha portato la sua voce su temi che richiedono esposizione personale. Un impegno che va oltre la dichiarazione occasionale e si traduce in presenza costante nel dibattito pubblico, nel contrasto al genocidio, ma anche rispetto alle tematiche di genere, contribuendo senza sosta a tenere viva l'attenzione su diritti e rappresentanza.

BIANCA BALTI

Attraverso la propria esposizione pubblica, Bianca Balti ha contribuito a mettere in discussione la narrazione eroica della malattia oncologica. Il suo racconto personale restituisce una dimensione più autentica e quotidiana dell'esperienza della malattia, sottraendosi ai modelli retorici dominanti e offrendo una rappresentazione più vicina alla realtà di molte persone.

ENZO IACCHETTI

La scelta di Enzo Iacchetti di esporsi pubblicamente in favore della Palestina ha portato una voce riconoscibile del panorama televisivo italiano all'interno di un dibattito complesso su conflitti e responsabilità pubbliche, contribuendo a mantenere viva l'attenzione sui diritti umani nello spazio mediatico.

LEWIS HAMILTON

Lewis Hamilton utilizza la propria visibilità per sostenere concretamente l'accesso all'istruzione e alle opportunità professionali nelle comunità sottorappresentate, attraverso programmi educativi e borse di studio. Un impegno che amplia il ruolo pubblico dell'atleta oltre la dimensione sportiva.

VALENTINA PETRILLO

Il percorso di Valentina Petrillo come atleta transgender nel contesto paralimpico porta visibilità a una soggettività che incrocia identità di genere e disabilità. La sua storia si inserisce in un dibattito sempre più acceso sull'accesso delle persone trans alle competizioni sportive, contribuendo a tenerlo ancorato alle persone concrete che ne sono protagoniste e non rinunciando mai a tenere aperto il dialogo.

CECILIA SALA

Cecilia Sala ha scelto di dare voce a chi raramente occupa il centro della scena, con coerenza e senza retorica, restituendo complessità a storie che la narrazione mainstream tende a semplificare. Una spinta personale autentica e costante, capace di incidere e arricchire la qualità del dibattito sociale, rispettando in questo modo sia il pubblico che l'impatto valoriale del giornalismo sull'immaginario collettivo.

